



COMUNE DI ORTUERI

Provincia di Nuoro

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio del bilancio. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute nel triennio precedente e della evoluzione storica delle stesse, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, tenendo conto delle possibili variazioni. Tra i nuovi principi contabili quello della competenza finanziaria potenziata comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.); del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) e del nuovo Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) che è stato introdotto dalla vigente legge di bilancio 145/2018 e che a partire dal 2021 prevede ad oggi un nuovo stanziamento a vincolo. Il comma 887 reca misure per l'ulteriore semplificazione della disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato relativo agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti ; documento che gli enti locali con popolazione ridotta possono presentare annualmente entro il 31 luglio anche in forma semplificata.

Il bilancio armonizzato prevede il rispetto di nuovi principi contabili, tra i quali quello della "competenza finanziaria potenziata", secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La proposta di Bilancio di Previsione 2021/2023 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella legge n.178 del 30.12.2020 (legge di bilancio 2021).

Le previsioni di bilancio 2021/2023 sono improntate al rispetto delle attuali regole del "pareggio di bilancio" e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione ed in particolare prevedono:

- la conferma di tutte le aliquote dei tributi e tariffe dei servizi, così come approvate per l'esercizio 2020;
- la previsione delle entrate correnti sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi;
- la previsione della spesa corrente in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate solamente in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate o minori spese;
- la previsione di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;
- il Fondo Pluriennale Vincolato è iscritto a bilancio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.5 del 16.02.2021;
- nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è prevista in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2020 ed è destinata prevalentemente al finanziamento delle spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- i proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese d'investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2021-2023, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2021							
ENTRATE				SPESE			
titolo	descrizione	cassa	competenza	titolo	descrizione	Cassa	competenza
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.706.492,73					
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		171.132,93				
	FPV di entrata		1.488.257,66	1	Spese correnti	2.170.178,26	1.699.718,12
1	Entrate tributarie	817.094,98	483.973,99	2	Spese in conto capitale	2.474.664,27	2.178.507,75
2	Trasferimenti correnti	1.096.679,32	989.743,98	3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	188.001,33	141.153,61				
4	Entrate in conto capitale	906.902,91	644.994,91				
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00					
	TOT.ENTRATE FINALI	3.008.933,54	2.259.866,49		TOT. SPESE FINALI	4.644.842,53	3.878.225,87
6	Accensione di prestiti	163.554,91	0,00	4	rimborso prestiti	41.031,21	41.031,21
7	Anticipazioni di	0,00	0,00	5	Chiusura anticipazioni	0,00	0,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

	tesoreria				di tesoreria		
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	368.655,00	368.600,00	7	Spese per conto di terzi e partite di giro	411.692,86	368.600,00
	Totale titoli	3.541.143,45	2.628.466,49		Totale titoli	5.097.566,60	4.287.857,08
	totale complessivo entrate	8.247.636,18	4.287.857,08		totale complessivo spese	5.097.566,60	4.287.857,08
	Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.150.069,58					

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Entrate correnti		competenza 2021	uscite correnti impiegate per la programmazione		competenza 2021
FPV per spese correnti	+	11.999,60			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	483.973,99	Titolo 1 - Spese correnti	+	1.699.718,12
Trasferimenti correnti	+	989.743,98			
Entrate extratributarie	+	141.153,61	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	+	41.031,21
Totale risorse ordinarie		1.626.868,18			1.740.627,33
Entrate correnti specifiche per investimenti (proventi loculi cimiteriali e fondi per l'acquisto di libri biblioteca)	-	23.187,00			
Avanzo presunto applicato	+	137.065,15			
	=	1.740.749,33	Totale risorse ordinarie		1.740.749,33

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 6°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Entrate investimenti destinate alla programmazione		competenza 2021	uscite investimenti impiegate per la programmazione		competenza 2021
F.P.V. per investimenti	+	1.476.258,06			
Entrate in c/capitale	+	644.994,91	Titolo 1 - Spese in c/capitale	+	2.178.507,75
Totale risorse ordinarie	=	2.121.252,97	Totale risorse ordinarie		2.178.507,75

Entrate correnti specifiche per investimenti (proventi loculi cimiteriali)	+	23.187,00			
Accensione di prestiti	+	0,00			
Avanzo presunto applicato		34.067,78			
totale	=	2.178.507,75	totale	=	2.178.507,75

BILANCIO PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti definitivi dell'esercizio appena trascorso.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2021/2023							
Descrizione	2021	2022	2023	Descrizione	2021	2022	2023
Avanzo presunto	171.132,93	0,00	0,00				
FPV di entrata	1.488.257,66	0,00	0,00	Spese correnti	1.699.718,12	1.256.017,71,62	1.248.396,06
Entrate tributarie	483.973,99	465.590,59	465.590,59	Spese in conto capitale	2.178.507,75	282.406,41	306.887,95
Trasferimenti correnti	989.743,98	749.802,03	725.320,49	Spese per incremento di attività finanziarie			
Entrate extratributarie	141.153,61	106.823,63	106.823,63				
Entrate in conto capitale	644.994,91	259.219,41	283.700,95				
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00					
Totale entrate finali	2.259.866,49	1.581.435,66	1.581.435,66	Totale spese finali	3.878.225,87	1.538.424,12	1.555.284,01
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	rimborso prestiti	41.031,21	43.011,54	26.151,65
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	Chiusura anticipazioni di tesoreria			
Entrate per conto di terzi e partite di giro	368.600,00	368.600,00	368.600,00	Spese per conto di terzi e partite di giro	368.600,00	368.600,00	368.600,00
Totale	4.287.857,08	1.950.035,66	1.950.035,66	Totale	4.287.857,08	1.950.035,66	1.950.035,66

Entrate e spese non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate	Importo	Spese	Importo
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	15.972,80	spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	15.972,80
Proventi sanzioni Codice della Strada	300,00	Spese finanziate dai Proventi sanzioni Codice della Strada	300,00
proventi da sanzioni per violazione di leggi, regolamenti e ordinanze.	100,00	=====	
Accertamenti tributari	21.555,38	Rimborsi tributari	3.000,00
contributi dalla Regione per emergenza covid-19	47.138,64	contributi dalla Regione per emergenza covid-19	47.138,64
Contributo dalla provincia per il piano rilancio del nuorese creazione del sistema museale	200.000,00	Contributo dalla provincia per il piano rilancio del nuorese creazione del sistema museale	200.000,00
Contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali	16.422,50	Contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali	16.422,50
Contributo per efficientamento energetico	100.000,00	Contributo per efficientamento energetico	100.000,00
	401.489,32	Totale Spese	401.489,32

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente(2019)	€ 75.958,92		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 78.695,45		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	70.000,00	70.000,00	70.000,00

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'unificazione IMU/TASI in un'ottica di riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni.

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata.

La previsione del gettito IMU pari € 70.000,00 è stata prevista con una riduzione, rispetto all'accertato del 2020 di € 78.695,45, a seguito delle varie esenzioni introdotte dalla legislazione nazionale promulgata a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del virus Covid-19.

Il gettito IMU, è determinato sulla base delle aliquote approvate con la Deliberazione del C.C. n. 2 del 28.04.2020 confermate anche per il 2021:

- aliquota nella misura base dello 0,65 % per tutti gli immobili comprese le aree fabbricabili;
- aliquota) nella misura dello 0,2% con detrazione di € 200,00 per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)
- delle agevolazioni previste dal regolamento;

Per il recupero evasione dell'IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 18.383,40 per l'anno 2021

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione. Nella quantificazione del gettito non si tiene conto della quota per alimentare il fondo di Solidarietà Comunale pari a € 30.156,93 per l'anno 2021.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Deliberazioni ARERA nr. 443/2019 e nr.444/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)	€ 146.800,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 135.401,01		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	135.584,65	135.584,65	135.584,65

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario relativo all'anno 2020 in quanto il piano finanziario 2021 non è ancora disponibile. Si provvederà ad effettuare le variazioni di entrata e di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche difficilmente conciliabili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e si è ritenuto pertanto opportuno e necessario inserire nel bilancio i dati relativi alla annualità' precedente, dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento.

La previsione non comprende il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto dall'anno 2020 viene riscosso direttamente dalla Provincia.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)	€ 28.226,14		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 27.873,44		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	27.000,00	27.000,00	27.000,00

Si evidenzia inoltre come la previsione del gettito Irpef sia stata effettuata considerando sia gli importi emersi dal simulatore Irpef del Federalismo Fiscale e sulla media degli incassi reali di competenza relativi alle tre annualità precedenti. Il gettito per addizionale comunale IRPEF per l'anno 2021 è quantificato nell'importo di € 27.000,00 ; importo che però non considera la perdita di gettito e gli effetti dell'impatto della Pandemia ancora in corso. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare ed a cercare di quantificare soprattutto in fase di assestamento l'incidenza degli effetti Covid 19 sull'economia locale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Principali norme di riferimento	legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013) art.1 comma 380		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 227.006,54		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 230.351,97		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	233.005,94	233.005,94	233.005,94

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, è scritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale pari a € 30.156,93 nell'anno 2021.

Titolo 2^ Trasferimenti correnti

Tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Contributi statali diversi	24.821,43	23.321,43	23.321,43
Contributi regionali	906.004,13	726.480,60	701.999,06
Altri contributi	58.918,42	0,00	0,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	989.743,98	749.802,03	725.320,49

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalle comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

I trasferimenti statali si riferiscono ai seguenti:

- € 1.190,51 ristoro compensativo del minor introito dell' addizionale irpef;
- € 2.099,51 rimborsi compensativi dell'Imu;
- € 287,00 cinque per mille gettito irpef;
- € 17.473,00 contributi a sostegno delle attività economiche;
- € 600,00 contributo mensa personale scolastico;
- € 3.008,00 rimborsi per consultazioni elettorali e attivazione ANPR.

I trasferimenti regionali sono attribuiti sulla base dei piani regionali di intervento per rendere possibile lo svolgimento di talune attività locali che interessano sostanzialmente il Settore dei servizi sociali, in particolare i servizi alla Persona e il diritto allo studio.

I seguenti trasferimenti dovranno essere destinati e gestiti secondo le disposizioni stabilite in merito dalle leggi di settore:

- € 2.601,00 fornitura gratuita libri di testo;
- € 61.968,86-erogazione di sussidi a favore di particolari categorie di cittadini (nefropatici, talassemici, neoplasie maligne, sofferenti mentali);
- € 142.877,83-legge 162/98 finanziamento a favore di persone con handicap;
- € 1.218,00 interventi per gli alunni con disabilità;
- € 13.894,00 trasferimento compensativo dell'accise energia elettrica;
- € 18.814,00 fondi statali per il funzionamento degli enti e per i servizi sociali;€
- € 12.000,00 progetti ritornare ae 4.462,00 casa;
- € 4.462,00 per diritto allo studio-borse di studio agli studenti della scuola primaria e secondaria.
- € 1.200,00 contributo per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione;
- € 1.187,00 contributi per le biblioteche;
- € 47.138,64 interventi urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'Emergenza Economico-Sociale derivante dalla Pandemia Sars-Cov-2;
- € 5.744,95 misura famiglie per la fornitura di prodotti tipici della panificazione e formaggi;
- € 29.700,00 contributo relativo al Cartellone delle manifestazioni del turismo esperienziale..

L' entità del Fondo Unico per l'anno 2021 è di € 711.856,22 pari a quello stanziato nell'anno 2020, in quanto il dato del 2021 non è stato ancora comunicato. La quota destinata al finanziamento della spesa corrente è così ripartita:

anno 2021 € 577.798,85; anno 2022 € 482.059,31; anno 2023 € 457.577,77.

.

In corrispondenza di "altri contributi la previsione di 58.918,42 (anno 2021) è relativa ai seguenti contributi:

- € 10.918,42 annualità 2019 per il finanziamento dei progetti REIS (originariamente previsti nell'ambito Plus);
- € 48.000,00 contributo dell' ANCI per la partecipazione al bando "Fermenti in Comune".

Titolo 3^Le Entrate Extratributrie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico. Le previsioni di entrata sono comprensive anche del nuovo Canone Unico (da fusione COSAP- Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni).

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

Dal 2021 il NUOVO CANONE UNICO, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, normato nei commi da 816 a 836 della L. n. 160-2019 sarà istituito dai comuni e sostituirà: la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni; il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Come previsto dalla norma il nuovo canone dovrà garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse, di conseguenza appare realistico inserire nelle previsioni di bilancio il medesimo gettito derivante dalla somma dei singoli tributi.

tipologia	DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	80.398,88	80.398,88	80.398,88
200	Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità/illeciti	3.571,98	400,00	400,00
300	Interessi attivi	155,00	5,00	5,00
400	Entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	57.027,75	26.019,75	26.019,75
totale		141.153,61	106.823,63	106.823,63

Tra i proventi della tipologia 100 sono previsti i proventi derivanti dalla attività istituzionale quali:

i diritti di segreteria, i diritti di rogito, i diritti per rilascio di certificazioni anagrafiche, i diritti per le autorizzazioni edilizie e per certificazioni varie dell'ufficio tecnico;

Sono pure previsti i proventi dei servizi a domanda individuale, rappresentati dai servizi pubblici, per il quale l'ente percepisce i proventi a titolo di tariffe o di contribuzione. Si tratta in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (a titolo esemplificativo si citano i buoni pasto mensa scolastica, servizio di assistenza domiciliare, ricovero in strutture protette ecc..);

Rientrano, inoltre in questa tipologia, i proventi derivanti dai canoni di locazione del Centro Anziani , il nuovo canone unico e il canone di concessione dei loculi cimiteriali,,questi ultimi destinati alle spese di investimento.

Nella tipologia 200 sono previsti i proventi da sanzioni per infrazioni al codice della strada e i proventi da sanzioni derivanti dall'attività di accertamento delle entrate tributarie.

I proventi della tipologia 300 riguardano gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa presso la tesoreria comunale. Occorre evidenziare che dall'anno 2012 è stato reintrodotta il sistema di Tesoreria Unica (precedentemente Tesoreria Mista) per cui tutte le entrate di questo ente, ad eccezione delle entrate proprie (tributarie ed extra ,che continuano ad essere riscosse nel conto fruttifero) vengono riscosse nelle contabilità speciali infruttifere presso la Banca d'Italia. Il sistema di Tesoreria Unica è stato prorogato al 2021.

Nella tipologia 500 sono previsti i rimborsi degli oneri sostenuti per la gestione associata del servizio di mensa scolastica, l'Iva sui servizi commerciali, rimborsi per eventuali consultazioni elettorali e il recupero spese per azioni di rivalsa di parte soccombente in giudizio.

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono le spese per il funzionamento e la gestione ordinaria dei servizi pubblici erogati dall'ente quali scuole, assistenza, cultura, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc. e si distinguono, come previsto dai principi contabili, in: spese per il personale, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2021-2022-2023 è la seguente:

Titoli e macroaggregati di spesa	bilancio 2021	bilancio 2022	bilancio 2023
Titolo 1^ spese correnti			
101 Reddito da lavoro dipendente	320.784,62	356.992,65	356.992,65
102 Imposte e tasse a carico dell'ente-	26.101,47	27.275,22	27.275,22
103 Acquisto di beni e servizi-	620.161,26	367.861,62	362.071,62
104 Trasferimenti correnti	584.332,13	410.593,29	410.593,29
107 Interessi passivi	11.157,85	9.177,52	7.345,87
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	2.500,00	2.500,00
110 Altre spese correnti	137.230,77	81.617,41	81.617,41
Totale spese correnti	1.699.718,12	1.256.017,71	1.284.396,06

Il macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

La previsione di spesa per i redditi da lavoro dipendente è riferita a 9 dipendenti di cui n.2 part-time (18 ore e 30 ore) e un segretario in convenzione al 33,33%

La previsione di spesa per il tempo determinato è in parte compresa nel macroaggregato 103 ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale 2021/2023 e del piano delle assunzioni 2021.

Ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/200 in materia di spesa di personale, si evidenzia che la spesa complessiva l'esercizio 2021 è di euro 358.259,08 di cui :

€ 320.784,62 macroaggregato 101 ;

€ 15.000,00 macroaggregato 103;

€ 22.474,46 macroaggregato 102;

La previsione complessiva comprende le componenti di spesa escluse dal vincolo pari a euro 93.278,48 (diritti di rogito, straordinario elettorale, rinnovi contrattuali e i relativi oneri riflessi, imposta Irap, costo delle assunzioni consentite dal DM 17 marzo 2020 in deroga al limite del comma 557-quarter L.296/2006);

Pertanto la spesa effettiva soggetta a vincoli è di € 264.980,60 inferiore al limite determinato dalla media del triennio 2011/2013 pari a € 316.022,11.

Per ciascuno degli anni 2022/2023 la previsione complessiva è di € 380.873,37 e comprende le componenti di spesa escluse dal vincolo pari a euro 111.511,35 (diritti di rogito, straordinario elettorale, rinnovi contrattuali e i relativi oneri riflessi, imposta Irap, costo delle assunzioni consentite dal DM 17 marzo 2020 in deroga al limite del comma 557-quarter L.296/2006);

Pertanto la spesa effettiva soggetta a vincoli è di € 269.362,55 inferiore al limite determinato dalla media del triennio 2011/2013.

Il macroaggregato 102 – imposte e tasse a carico dell'ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali irap, imposta di registro e bollo e tasse di circolazione dei veicoli.

Il macroaggregato 103 – acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

professionali, contratti di servizio pubblico, incarichi a legali, servizi informatici e telecomunicazioni. Tale voce è in parte finanziata da entrate a specifica destinazione pertanto eventuali aumenti e diminuzioni nel triennio dipendono dall'entità delle risorse trasferite.

Il macroaggregato 104 – trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore delle amministrazioni locali (regioni, comuni, ATO ecc.), alle famiglie, alle associazioni di volontariato e culturali ed alle istituzioni sociali private. La voce di spesa è finanziata prevalentemente da risorse trasferite allocate al titolo 2° di entrata. Anche per questa voce eventuali aumenti e diminuzioni nel triennio dipendono dall'entità delle risorse trasferite.

Il macroaggregato 107 – interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità. La previsione di spesa è stata determinata sulla base dei piani di ammortamento dei mutui contratti a tutt'oggi.

Il macroaggregato 109 – rimborsi e poste correttive delle entrate: è compresa la spesa relativa ai rimborsi ai contribuenti di imposte e tasse non dovute

Il macroaggregato 110 – altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) il Fondo garanzia dei debiti commerciali, l'iva a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni, nelle seguenti misure:

versamento dell'iva a debito € 500,00;

servizi assicurativi contro i rischi di furto e incendio € 3.500,00;

servizi assicurativi contro i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi € 7.445,00;

servizi assicurativi RCA e ARD degli automezzi comunali € 1.930,00;

fondo crediti di dubbia esigibilità € 81.836,32;

accantonamenti per passività potenziali € 1.301,47;

accantonamento al FGDC € 31.008,00;

fondo di riserva € 6.500,00 ;

fondo di riserva di cassa € 9.280,00.

Determinazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità ha dato la possibilità agli enti di stanziare in bilancio una quota almeno pari al 95% nel 2020 e del 100% dal 2021 dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.;

Per ciascuna entrata si è calcolato la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: • media semplice; • rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; • media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate individuate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie determinate. Fatta questa premessa l'ente ha ritenuto di dover applicare come modalità di calcolo la media semplice, considerando che sarà il criterio che entrerà a regime

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, e le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

BILANCIO 2021

Cap.	descrizione	Previsione 2021	Accantonamento minimo di legge	Accc.effettivo FCDE
100	IMU da attività di accertamento	18.383,40	18.383,40	18.383,40
652	TARI	135.584,65	60.280,94	60.280,94
3151	Proventi da sanzioni da attività di accertamento	3.171,98	3.171,98	3.171,98
	totali	157.140,03	81.836,32	81.836,02

BILANCIO 2022

Cap.	descrizione	Previsione 2022	Accantonamento minimo di legge	Accc.effettivo FCDE
652	TARI	135.584,65	60.280,94	60.280,94
	totali	135.584,65	60.280,94	60.280,94

BILANCIO 2023

Cap.	descrizione	Previsione 2023	Accantonamento minimo di legge	Accc.effettivo FCDE
652	TARI	135.584,65	60.280,94	60.280,94
	135.584,65	60.280,94	60.280,94	

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

descrizione	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.303,32	1.301,47	1.301,47
Accantonamento al FGDC	31.008,00	0,00	0,00

Fondi di garanzia debiti commerciali -FGDC

Come introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018, dopo il rinvio dello scorso anno, dal 2021 decorre l'obbligo dell'applicazione del nuovo fondo. L'adempimento, infatti, prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGDC che, analogamente al già noto FCDE, prevede a partire dall'esercizio 2021 un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2020 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa, con delibera di giunta, entro il 28 febbraio dell'esercizio 2021(per i comuni che hanno approvato il bilancio prima di tale data) , dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio 2020. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

situazione dell'ente

dalle risultanze contabili dell'ente risulta al 31.12.2020 uno stock di debito scaduto pari a € 62.483,90 a fronte di un debito di € 76.238,68 e un ritardo medio dei pagamenti di 29 giorni risultanti nella piattaforma della PCC. A causa della carenza di personale negli uffici e della complessità delle procedure non è stato possibile procedere alla verifica e allineamento delle due posizioni (contabilità ente e dati PCC) entro il termine del 28.02.2021. A seguito della mancata riduzione del 10% del debito commerciale rispetto al 2019 pari a di € 7.025,02, nelle previsioni del bilancio 2021 è stato accantonato l'importo di € 31.008,00 pari al 5% degli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) di complessivi € 620.161,00.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previsti dall'art. 166 del Tuel (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

descrizione	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Fondo di riserva	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Spese correnti	1699.718,12	1.256.017,71	1.248.396,06
	0,38%	0,52%	0,52%

Non facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nell'anno 2021 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 9.280,00 pari allo 0,24% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

descrizione	anno 2020
Fondo di riserva cassa	9.280,00
Spese finali (tit.1°,2° e 3°)	4.644.842,53

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 è stimato in €. 3.209.836,72, come risulta dai prospetti A1, A2 e A3 allegati al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 di cui :

- € 278.491,23 Quota Accantonata;
- € 1.363.365,26 Quota Vincolata;
- € 143.129,37 quota destinata agli investimenti;
- € 1.424.850,86 quota disponibile (*presunta*).

Il bilancio di previsione finanziario 2021 prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto pari a € 171.132,93 di cui :

- € 164.532,93 quota vincolata ed € 6.600,00 quota destinata. La quota vincolata riguarda i seguenti interventi:
- € 18.031,14 per il finanziamento delle leggi di settore dei servizi sociali;
- € 43.673,70 per l'attivazione dei progetti inerenti il reddito di inclusione sociale (REIS);
- € 37.254,72 per l'attivazione dei cantieri Lavoras;
- € 11.346,19 Fondo di solidarietà alimentare;
- € 26.207,00 contributo a sostegno delle attività economiche;
- € 27.467,78 per la manutenzione straordinaria dei loculi e dell'immobile adibito a Centro Anziani;

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Rimborso Prestiti

Comprende il rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	333.047,71	295.705,97	256.563,08	215.531,87	172.520,33
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	37.341,74	39.142,89	41.031,21	43.011,54	26.151,65
Estinzioni anticipate (-)					
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>					
Totale fine anno	295.705,97	256.563,08	256.563,08	172.520,33	146.368,68
Nr. Abitanti al 31/12	1.078	1.078	1.078	1.078	1.078
Debito medio per abitante	274,31	238,00	238,00	160,04	135,78

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	14.847,32	13.046,37	11.157,85	9.177,52	7.345,87
Quota capitale	37.341,74	39.142,89	41.031,21	43.011,54	26.151,65
Totale fine anno	52.189,06	52.189,06	52.189,26	52.189,06	35.520,52

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari e riporta per triennio 2021/2023 la seguente previsione:

tipologia	descrizione	bilancio 2021	bilancio 2022	bilancio 2023
200	Contributi agli Investimenti	631.994,91	246.219,41	270.700,95
400	Entrate da alienazioni di beni immateriali e materiali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Totale entrate in conto capitale	644.994,91	259.219,41	283.700,95

La tipologia 200 comprende i seguenti contributi:

Contributo per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	100.000,00	0,00	0,00
Programma di sviluppo rurale 2014/2020 misura 4 sottomisura 4.3 investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale	181.515,04	0,00	0,00
Contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali	16.422,50	16.422,50	16.422,50
Contributo dalla provincia per il piano rilancio del nuorese creazione del sistema museale	200.000,00	0,00	0,00
Quota Fondo Unico per investimenti	134.057,37	229.796,91	254.278,45
Totale Entrate	631.994,91	246.219,41	270.700,95

La tipologia 400 prevede i proventi dalla concessione di aree cimiteriali pari a € 5.000,00;

La tipologia 500 prevede i proventi dai permessi di costruire (ex- bucalossi) pari a € 8.000,00;

La spesa in conto capitale con riferimento alle missioni è ripartita come segue:

descrizione	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
Missione			
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	256.970,07		
03 - Ordine pubblico e sicurezza	49.353,60		
04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00		
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	201.187,00	1.187,00	1.187,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.957,76		
07 - Turismo	289.687,64		
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.881,64		
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00		

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	895.978,40	237.796,91	262.278,45
11 - Soccorso civile	0,00		
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	388.189,36	43.422,50	43.422,50
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00		
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00		
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00		
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.302,28		
Totale	2.178.507,75	282.406,41	306.887,95

Gli stanziamenti di entrata e di spesa ricomprendono le previsioni che con il riaccertamento ordinario dei residui sono state reimputate per esegibilità all'anno 2021. Pertanto la spesa per investimenti risulta finanziata per € 181.515,04 da risorse re imputate per € 1.476.258,06 dal Fondo pluriennale vincolato (FPV).

La restante quota pari a € 520.734,65 è costituita da risorse disponibili della quota del Fondo Unico, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, dal contributo della Provincia per il piano rilancio del nuorese, dal contributo statale per l'efficientamento energetico, dal contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali, dai proventi delle concessioni cimiteriali e dai proventi dei permessi di costruire..

la quota del Fondo Unico per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2021/2023 è stata destinata al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità urbana ed extraurbana, degli immobili comunale e per l'acquisto di hardware per le postazioni di lavoro degli uffici comunali

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2021/2023.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. Per il dettaglio degli interventi programmati nel triennio si rinvia al DUP 2021/2023.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Al titolo 6°, non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	478.005,70	471.157,51	471.157,51
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	896.906,63	917.956,99	892.488,75

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023

3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	70.902,49	90.192,06	87.953,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.445.814,82	1.479.306,56	1.451.599,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	144.581,48	147.930,66	145.159,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	11.157,85	9.177,52	7.345,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		133.423,63	138.753,14	137.814,06

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. La costituzione del FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile - la corrispondente spesa e quelle connesse al trattamento accessorio del personale o ad incarichi legali. A regime, quindi, il fondo pluriennale vincolato si forma a seguito dell'accertamento di entrate imputate al medesimo esercizio in cui sono state accertate, che costituiscono la copertura finanziaria di spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi.

Con il riaccertamento ordinario dei residui relativo all'esercizio 2020, approvato con deliberazione della G.M. n.5 del 16.02.2021 è stato costituito il FPV di spesa pari a € 1.488.257,66. Pertanto il fondo pluriennale vincolato previsto nella parte di entrata del bilancio 2021 è di € 11.999,60 per il finanziamento delle spese correnti ed 1.476.258,06 per il finanziamento delle spese di investimento (costituito prevalentemente dalle quote dell'avanzo applicato nel corso del 2020). Lo stanziamento del FPV comprende anche gli

investimenti di opere in corso di realizzazione pari a € 243.629,52. Il motivo che non ha reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi è riconducibile principalmente alla carenza di personale assegnato all'ufficio tecnico.

Impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Organismi partecipati

Con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 30.12.2020 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2019, ai sensi del D.lgs.175/2016 e ss.mm.ii, con la quale si conferma che l'unica partecipazione societaria posseduta dal Comune è nella società Abbanoa Spa, con una quota di partecipazioni pari allo 0,0301601% (al 31.12.2018) del capitale sociale.

Situazione di cassa

Il Comune di Ortueri non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 comprende le previsioni di cassa solo per il primo esercizio del periodo considerato, così come previsto dai principi contabili.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

La stima degli incassi per l'annualità 2021, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 8.247.636,18.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 5.097.566,60.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 3.150.069,58.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi ai trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione e quello all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali anche se quest'ultimo evidenzia tutti i valori pari a zero.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

Ortueri, lì 17.03.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Corongiu Rosalba